



1) Al Commissario *pro tempore* del Governo italiano

nella Regione Friuli Venezia Giulia, quale delegato all'esercizio dei poteri di amministrazione civile provvisoria del Free Territory of Trieste e del suo Porto Franco internazionale affidati alla responsabilità del Governo italiano per conto del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite

e suo tramite

al Presidente *pro tempore* del Consiglio dei Ministri

del Governo italiano quale amministratore civile provvisorio del Free Territory of Trieste e del suo Porto Franco internazionale per conto del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite

e per con conoscenza:

**Alla International Provisional Representative
of the Free Territory of Trieste – I.P.R. F.T.T.**

**RICHIESTA DI DEMARCAZIONE VISIVA URGENTE
DEL CONFINEDI STATO TRA IL FREE TERRITORY OF TRIESTE
E LA REPUBBLICA ITALIANA**

Il Movimento Trieste Libera, quale rappresentante degli interessi legittimi di parte rilevante dei cittadini e dei residenti dell'attuale Free Territory of Trieste

rilevato

che il confine di Stato tra l'attuale Free Territory of Trieste e la Repubblica Italiana è quello stabilito dal vigente art. 4 del vigente Trattato di Pace con l'Italia firmato a Parigi il 10 febbraio 1947;

che l'amministrazione civile provvisoria dell'attuale Free Territory of Trieste è tuttora affidata alla responsabilità del Governo italiano in esecuzione del vigente Memorandum d'intesa firmato a Londra il 5 ottobre 1954 fra i Governi degli Stati Uniti, del Regno Unito, di Jugoslavia e d'Italia, confermato in vigore dall'art. 7 del Trattato bilaterale italo-jugoslavo firmato ad Osimo il 10 novembre 1975;

che tale status giuridico dell'attuale Free Territory of Trieste è confermato da successivi atti e documenti specifici del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, incluso il doc. S/2015/809;

che il Governo amministratore civile provvisorio ha a suo tempo rimosso ma non ha ancora provveduto a ripristinare i segnali visivi stradali di demarcazione del breve confine di Stato tra il Free Territory of Trieste amministrato e la Repubblica Italiana;

che il ripristino urgente di tali segnali visivi sui percorsi stradali di ogni genere e grado sia necessario ed opportuno per la tutela della legalità internazionale ed interna, della sicurezza civile e militare e dell'ordine pubblico, anche in relazione ai noti problemi causati dai traffici illegali crescenti di persone e di beni, inclusi i traffici di armi e di stupefacenti;

che il ripristino di tali segnali visivi stradali di confine tra Stati è dovere del Governo amministratore civile provvisorio e diritto dello Stato e dei cittadini del Free Territory of Trieste, così come dei cittadini stranieri in transito,

chiede

al Governo amministratore civile provvisorio, tramite il Commissario del Governo, di provvedere nei tempi più brevi, all'apposizione richiesti dei segnali visivi stradali di confine tra Stati nei tempi più brevi, e comunque entro 90 giorni sulle strade principali ed entro 120 giorni su quelle secondarie, lungo l'intero confine di Stato fra il Free Territory of Trieste e la Repubblica Italiana, e

si riserva

in caso di inottemperanza parziale o totale alla presente diffida, di azionare ogni strumento legittimo, incluso ogni ricorso alle sedi internazionali pertinenti, a difesa dei diritti dello Stato e dei cittadini del Free Territory of Trieste.

Trieste, 10 febbraio 2016

Roberto Giurastante
Presidente del Movimento Trieste Libera

